

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
MODENA

Il giorno 29 novembre 2004 presso la Direzione provinciale del lavoro di Modena rappresentata dal Direttore Dott. Eufranio Massi, si sono riuniti:

Marta Castelli per l'INPS sede di Modena, Vincenzo Pecoraro per l'INAIL sede di Modena, Stefano Bellei per la Camera di Commercio, Industria e artigianato di Modena, Francesca Ferrari e Alessandro Monzani per Confcooperative Modena, Fernando Fiorillo e Luigi Manfredi per Lega provinciale delle Cooperative e Mutue di Modena, Maurizio Serensi per FILT-CGIL, Franco Saracino per FIT-CISL, Raffaele Perfetto per la UIL-TRASPORTI, Chiara Benuzzi per l'ASCAM Confcommercio FAM, Gerardo Bianchi per la CNA

premessso che

- in data 20 febbraio 1997 è stato costituito un Osservatorio provinciale sulle attività di facchinaggio presso la Direzione provinciale del lavoro;
- l'accordo provinciale del 19 ottobre 1998 tra Associazioni cooperative e Organizzazioni sindacali dei lavoratori, tuttora vigente, ha ribadito la necessità di tale Osservatorio;

considerato

che nel corso degli ultimi anni il quadro normativo del settore si è notevolmente modificato per effetto dei seguenti provvedimenti:

- legge 3 aprile 2001, n. 142, come modificata dall'art. 9 della legge 14 febbraio 2003, n. 30, che ha regolamentato la posizione del socio in cooperativa;
- decreto legislativo 6 novembre 2003, n. 423 che, in attuazione della delega contenuta nell'art. 4 della legge 142/2001 ha regolato il graduale superamento dello speciale regime contributivo applicato dalle Cooperative e dagli enti di fatto disciplinati dal d.p.r. 602/1970;

- decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 recante norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi;
- decreto interministeriale 30 giugno 2003, n. 221 recante disposizioni in materia di riqualificazione delle imprese di facchinaggio, tra cui l'obbligo dell'iscrizione al registro delle imprese e all'albo delle imprese artigiane;
- art. 29, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 come modificato dal decreto legislativo 6 ottobre 2004, n. 251

tenuto conto

degli accordi sindacali sottoscritti in data 27 giugno 2002, come modificati dagli accordi del 9 novembre 2004, relativi ai criteri ed alle modalità di applicazione per i soci lavoratori del CCNL del settore autotrasporto e facchinaggio.

Le parti, al fine di individuare scelte capaci di contribuire alla soluzione dei problemi economici e sociali, verificando all'occorrenza tutte le misure necessarie a ripristinare un corretto funzionamento del mercato di riferimento, nonché di orientare l'azione dei lavoratori e delle aziende, hanno convenuto di modificare l'atto di costituzione dell'Osservatorio provinciale come segue.

L'Osservatorio è costituito dal direttore della Direzione provinciale del lavoro, o suo delegato, che svolge le funzioni di presidente, e dai rappresentanti di:

- INPS;
- INAIL;
- Camera di Commercio Industria e Artigianato;
- Confcooperative;
- Lega provinciale delle Cooperative e Mutue di Modena;
- FILT-CGIL;
- FIT-CISL;
- UIL TRASPORTI;
- CNA;
- ASCOM Confcommercio FAM;
- LAPAM (ha aderito successivamente)

Alle riunioni dell'osservatorio saranno invitati anche i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali che rappresentano al committenza.

L'Osservatorio si riunisce su richiesta delle parti, in linea di massima trimestralmente.

All'Osservatorio - ferme restando l'autonomia dell'attività imprenditoriale e le rispettive distinte responsabilità degli imprenditori e delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori – sono affidati i seguenti compiti:

- a. la promozione di corretti rapporti tra le imprese esercenti attività di factoring e tra queste e i lavoratori nell'ottica della corretta applicazione delle norme contrattuali e regolamentari;
- b. l'analisi dell'andamento e prospettive del mercato e, in particolare, l'esame delle attività svolte dalle imprese;
- c. monitoraggio della regolarità delle imprese del settore (con analisi quantitative e qualitative dello stesso) ed del rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;

- d. la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle imprese del settore, comprensivo dei dati relativi al personale occupato;
- e. la messa in rete dei dati in possesso degli Enti e delle Associazioni che compongono l'Osservatorio con particolare riferimento a quelli connessi ad alcuni adempimenti di legge, quali ad esempio: iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane; deposito dei contratti di appalto alla Direzione provinciale del lavoro; regolamenti interni ai sensi della Legge 142/2001; risultanze dell'attività di vigilanza sulle cooperative effettuata ai sensi e per gli effetti di cui al DLGS 220/2002;
- f. lo svolgimento di tutti gli altri compiti che possano essere demandati allo stesso dalla contrattazione collettiva e/o dalle norme regolamentari e di legge, che le parti valuteranno di affidargli.

L'osservatorio sarà consultato dalla Direzione provinciale del lavoro al momento di redigere le tariffe provinciali ai sensi e per gli effetti del DPR 18 aprile 1994, n. 342.

Per i lavori di segreteria l'Osservatorio si avvarrà del personale della Direzione provinciale del lavoro e di quello messo a disposizione, in base alle necessità, dagli altri Enti e Associazioni.